

FLORINDA FIAMMA

ANGELIKA KLÜSSENDORF

LA RAGAZZA

L'ORMA + PP. 168 + EURO 16

TRADUZIONE DI MATTEO GALLI



INGEBORG BACHMANN - MALINA
 JOYCE CAROL OATES - UNA BRAVA RAGAZZA
 BRIGITTE REIMANN - FRANZISKA LINKERHAND

ANTONIO BIBBO*

VIRGINIA WOOLF

FRESHWATER

NOTTETEMPO + PP. 213 + EURO 11

TRADUZIONE E CURA DI CHIARA VALERIO



NORBERTO BOBBIO - LA FILOSOFIA DI ALDO CAPITINI
 SIMONE SORIANI - SULLA SCENA DEL RACCONTO
 VINCENZO SPARAGNA - FRIGIDAIRE

È una ragazza cattiva, la dodicenne protagonista di questo crudele e appassionante romanzo di Angelika Klüssendorf, scrittrice e drammaturga tedesca nata nella DDR cinquantacinque anni fa, cresciuta a Lipsia e residente a Berlino. Realista e inclemente è la storia de *La ragazza*, una bambina dalla forte personalità, reattiva e coraggiosa, benché privata del nome. Ha una madre sadica, la ragazza, è sempre ubriaca, è insoddisfatta e maltratta i figli. Siamo negli anni Settanta nella Germania dell'Est e per lei la casa non è un posto ospitale, è costretta a fare la ladruncola, viene vessata dalla madre. Ha un padre putativo che va e viene, che prevalentemente ha il ruolo di sbronzarsi o litigare. È magrissima, non la fanno mangiare, e la sua fame diventa parte di lei, e diventa anche fame di normalità e semplici attenzioni. Viene sballottolata in posti diversi, si nasconde in pertugi quando scappa di casa, cerca la sua dignità e vuole delineare il suo carattere rispetto al fratello, più disarmato e arrendevole. Non esiste una tattica per sopravvivere, l'ira materna si scatena per motivi futili. A nulla vale scappare, rubare, riversare su qualcun'altro il proprio disagio.

La ragazza deve crescere. E nel corso di queste pagine che ne descrivono una parabola formativa, arriva alla soglia della maturità. Ma la collera è un sentimento contagioso, la prende anche con le amiche che si è fatta nell'istituto minorile in cui l'hanno rinchiusa. È arsa da sensi di colpa ed è obbligata ad aggredire per sopravvivere. Anche i primi amori sfiorano di poco la dolcezza e sono vissuti in modo grossolano, nell'imbarazzo, nel dubbio di non esserne degna. La ragazza arriva alla soglia dei diciassette anni conoscendo bene la sensazione di sentirsi invisibile per far passare l'ira altrui, cresce selvatica, come un'ortica, nel disamore, nello squallore, nella povertà, eppure con un attaccamento strenuo e inconsapevole alla madre e al fratello. La ragazza è un personaggio meraviglioso, una storia di formazione vera, potente, raccontata senza le insidie del narcisismo. ◀

Freshwater è il secondo volumetto dedicato a Virginia Woolf edito da **Nottetempo** in questi mesi, dopo *Flush*. Entrambi a cura di Chiara Valerio, scrittrice e traduttrice, i due volumi presentano aspetti extra-vaganti della produzione woolfiana e perciò costituiscono un'interessante integrazione alle opere del canone già ripubblicate o in preparazione presso altre case editrici. Si tratta di una breve opera teatrale, una commedia, scritta prima nel 1923 e poi nel 1935, con minime variazioni. Racconta di Julia Margaret Cameron e del marito, il filosofo Charles, in procinto di partire per l'India, con le due bare destinate a ospitarli, ma è soprattutto una rappresentazione del loro circolo intellettuale, di cui fanno parte il poeta Lord Tennyson e il pittore Watts e di quello che nella postfazione viene definito "Pegoismo dell'arte".

Questa commedia è un unicum nell'opera di Virginia Woolf, trattandosi dell'unica opera teatrale scritta dall'autrice, ed è anche questo a rendere preziosa questa edizione. Chiara Valerio, infatti, non solo riporta alla vita l'opera che dà il titolo al volume - e che di per sé sarebbe stato un gran risultato, giacché anche nel mondo anglosassone l'opera è pressoché dimenticata - ma la contorna di una serie di scritti ad esso associati per via "analogica" e che vi orbitano intorno, come i due *sketch* su J.M. Cameron, pioniera della fotografia, e sull'attrice Ellen Terry. In questi ritratti, tradotti per la prima volta, Woolf non presenta al lettore una biografia fissa e ordinata, ma prova a dare un'impressione dell'atmosfera e delle circostanze più che dei dati concreti (che non mancano) e in questo modo si ribella alla tendenza della biografia a lei contemporanea, che era quella di "riassumere" le vite ("importanti" o meno) con la pretesa di essere esaustivi. Non si tratta perciò solo di una traduzione accurata e meritevole, ma di un'opera che nel suo stesso impianto rispecchia la nuvola creativa che spesso, e nel caso di Virginia Woolf ancor di più, accompagna la genesi di opere di questo tipo. ◀

LE PAROLE
DEL NEROdi
GIANLUCA VELTRI

L'ispettore creato da IAN RANKIN, John Rebus, è in pensione. Nella sezione "Cold Cases" s'imbatte nelle sparizioni di quattro giovani donne, in *Corpi nella nebbia* (Longanesi). L'ispettore Jacobi di MASSIMO GARDELLA è combattuto tra lavoro e accudimento all'anziano padre: in *Gli occhi nel buio* (Guanda) indaga su suicidi seriali tra studenti di un istituto. Nulla indica vie criminose, eppure...

Con *Maltempo in Val Basento* (Einaudi) MARIOLINA VENEZIA ci trasporta in una Basilicata che sembra la Transilvania, tra ragazzette sventate e vecchie *masciare*, ultime maghe contadine.

La vita di un professionista e padre di famiglia va in frantumi, in *La crepa* di CLAUDIA PIÑEIRO (Feltrinelli): una fessura nel passato, un delitto, è destinato a tormentarlo. ◀